

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSEZIONI: Corpo del giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

L'ora della prova.

Dunque, avremo le elezioni. La data sembra ormai stabilita per il 30 del mese; i ballottaggi, per la successiva domenica. Il primo di novembre, dedicato alla visita dei cimiteri, l'Italia politica sarà occupata nel seppellire i morti dell'aspra contesa: speriamo ed auguriamoci che la battaglia non si tramuti da schedistica, in qualche collegio, anche in battaglia a fuoco ed arma corta, come vi sono pronosticati.

Molti, troppi si preoccupano di «che cosa farà il governo? che cosa farà Giolitti?» in questa imminente ora della prova.

Invece, a noi sembra, che più dovrebbe preoccupare il quesito: «che cosa farà il paese?» Risponderà esso che vuole posto fine alla vita convulsiva e sentenziare inappellabilmente, che l'Italia deve progredire senza rotture di vetri o senza distruzione di vagoni o guasti di binari, e senza che gli stessi ammalati degli ospitali corrano il pericolo di essere privati del latte e della carne e del pane — questi ammalati che pur non sono grassi borghesi?

Tale risposta si dovrebbe poter aspettarsi dal paese: ma non ci azzardiamo a pronosticarla. Da tempo, un soffio turbinoso di follia pare che incomba sulla vita italiana; e che l'accecamento sia passato dalle folle traviate alle classi colte destinate a guidarle. Confusione in alto e in basso; le passioni vincono il ragionamento; l'odio trionfa. Le maggioranze apatiche o intimidite restano sopraffatte dai mestatori e dagli avventurieri della politica che si arrabattano petulanti.

Verun linguaggio è ascoltato, che non sia linguaggio di violenza. Lo vedemmo in comizi recenti: il prof. Ciocchetti di Trieste riscosse applausi quando narrò l'eccidio di proprietari a Minervino Murge; e l'on. Todeschini fu applaudito solo quando cadde nelle banalità dei vetri rotti e della impaurita tremante borghesia che alla caduta dei vetri spezzati «illividiva».

Donde la secessione anche nella Estrema sinistra; dalla quale si appartono quanti, dinanzi al doloroso quadro della Patria dilaniata e della libertà oppressa o minacciata dalle folle irresponsabili, sentono i pericoli e la responsabilità grandi della triste ora che attraversiamo.

Le notizie.

Il Ministero si dichiara convinto che questa volta l'appello agli elettori va oltre le ordinarie competizioni ministeriali e parlamentari. La lotta è contro gli elementi rivoluzionari per la difesa della libertà dello Stato. La formula «né rivoluzione, né reazione» non risponde nemmeno esattamente alla realtà delle cose, perché la libertà non è minacciata che dagli anarchici e dai rivoluzionari e piace a costoro di far credere che sia reazione ogni sforzo diretto a combatterli. Quella formula dunque può ingenerare artificiosamente un equivoco e importa dilagarlo. E perciò il Governo intende fare appello a tutte le forze costituzionali, senza distinzione. In conseguenza avrebbe risoluto, senza alcuno discutere, di non combattere alcuno dei costituzionali di opposizione parlamentare. Sosterrà anzi gli oppositori costituzionali, di qualsiasi gruppo, se e dove abbiano a trovarsi in lotta con anticostituzionali.

La statistica circolante a Montecitorio fa ascendere a circa cento,

i deputati uscenti che solitamente non vengono rieletti; e si crede che anche questa volta non sarà minore il numero dei deputati caduti.

Informazioni accreditate nelle sfere governative, recano che l'Estrema Sinistra perderà un piccolo numero di collegi. Risulterà probabilmente lievemente aumentato il numero dei deputati socialisti rivoluzionari. Si ritiene invece che diminuirà di qualche cosa il numero dei deputati appartenenti alla tendenza riformista.

Nelle sfere governative si ritiene inoltre che il gruppo repubblicano parlamentare uscirà decimato.

Del resto, la situazione elettorale dell'Estrema sinistra apparirà meglio delineata dopo la riunione plenaria del 16 ottobre riunione che riuscirà importante perché si manifesterà la tendenza di divisione dell'Estrema in due gran di correnti: una rivoluzionaria, che raccoglie i repubblicani intransigenti ed i repubblicani intransigenti, l'altra facente capo a Turati raccoglierà gli elementi temperati della montagna.

Intanto pure accertato che non riapparirà durante la prossima campagna elettorale l'unione dei partiti popolari.

Probabile ritardo?

La Tribuna uscita in Roma ieri pubblica un comunicato nel quale dice che tutte le notizie finora stampate riguardo alle elezioni sono cervolistiche. Il presidente dei ministri ha udito e pesato tutte le ragioni pro e contro lo scioglimento della Camera: gli elementi in favore sono in prevalenza; ma la decisione precisa, in un senso ovvero nell'altro, non è ancora presa; Giolitti ha ancora da riferire al Re e solo dopo, se sarà il caso, domanderà la necessaria autorizzazione e presenterà alla firma i decreti dello scioglimento.

Annunciando come ora fanno tanti giornali, le elezioni per il 30 ottobre, per il 6 o il 13 o il 20 novembre, si fanno presunzioni facili; ma non sono fissate da nessuno che abbia autorità di farlo.

Questo comunicato della Tribuna non persuade molto. Tutto al più, si potrà ammettere che la convocazione dei comizi seguirà con qualche giorno di ritardo; se, come erano le prime voci, si avesse deciso di convocarli per il 30 del corr., il decreto relativo avrebbe dovuto uscire ieri.

Movimento Piroscalfi N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina).

Nasi candidato a Trapani?

Telegrafano da Palermo al Giornale di Roma che a Trapani si è deciso di rappresentare la candidatura di Nasi in quel collegio. La notizia, benché enorme, non è inverosimile. È noto come, non ostante le gravissime e innumerevoli accuse rivolte all'ex ministro Nasi, la sua popolarità nella città nativa, formata dagli incredibili favoritismi di cui fu largo a parenti, amici e clienti, è tutt'altro che tramontata. La moralità dei partigiani di Nasi si accomoda facilmente alle più strane cose e se essi hanno sfruttato con lui il paese della cuccagna, non è strano che gliene serbino riconoscenza e che lavorino, anche palesemente, a farlo risalire dall'abisso nel quale è caduto.

Si fanno infatti dei tentativi... feroci per risollevarlo l'ex ministro della pubblica istruzione. Un sintomo ne è dato dalla grafomania del figlio di Nasi, che tutti i giorni pubblica lettere in difesa del padre, grafomania che non è spontanea, ma sembra suggerita e consigliata.

Gli elettori di Trapani del resto pensano che l'Italia è il paese per eccellenza nel quale presto si dimentica. Quanti esempi non si hanno sotto gli occhi! E se per altri si è dimenticato, se altri sono tornati al fastidio della cosa pubblica dopo aver incontrato il codice penale, perché non dovrà toccare la stessa sorte all'on. Nasi?

Vedremo dunque probabilmente di nuovo Nunzio Nasi deputato. Chissà che non torniamo a vederlo ministro?

La guerra.

Cominciano le tristi giornate anche per i giapponesi.

Pietroburgo, 10. — I russi occuparono ieri, con un movimento aggirante, la collina che domina le fortificazioni giapponesi intorno Beniapudza. I giapponesi abbandonarono precipitosamente Beniapudza, dopo breve combattimento di retroguardia.

Tutti i telegrammi dal fronte della battaglia pervenuti allo stato maggiore, indicano che i giapponesi ripiegano su Liaoiang.

Anche gli insegnanti di Venezia

si distaccano dalla federazione.

Venezia 10. — Ieri sera si è riunita in numerosissima assemblea la sezione di Venezia della Federazione nazionale fra gli insegnanti delle scuole medie, ed ha votato all'unanimità, meno due astenuti, il seguente ordine del giorno.

«La sezione veneziana della Federazione degli insegnanti secondari, convinta che l'ordine del giorno votato dal delegato al congresso di Roma circa l'ordinamento politico non risponda ai veri sentimenti della maggioranza dei soci: considerando che tale deliberazione suscitò in molte sezioni vivi contrasti e minaccia l'esistenza stessa della Federazione, alla quale dobbiamo essere tutti affezionato per la forza ed unità che essa seppe in breve tempo imprimere alla nostra classe fino ad ieri così scontentata, e giudicata che prima di procedere all'approvazione di detto ordine del giorno si debba sottoporlo al referendum di tutti i soci e deliberare di iniziare subito le pratiche necessarie a norma dello statuto sociale, perché esso venga indetto al più presto».

In Italia e fuori.

— La Patria di Roma comunica che l'on. Giolitti ha conferito col sotto segretario Majorana intorno all'agitazione manifestatasi nelle manifatture di tabacchi. Qualora gli operai persistessero nelle loro minacciose richieste, si chiuderà la manifattura di Roma per due mesi. I provvedimenti che il governo intenderebbe adottare per la manifattura di Roma sono estensibili a tutte le altre manifatture.

— La Patria dice che Giolitti ha conferito anche col sottosegretario delle poste intorno alla minaccia di astensione del lavoro straordinario. Sono stati adottati severi provvedimenti.

— Le tabaccate scioperanti di Torino, presa conoscenza del telegramma del ministro Luzzatti, deliberarono di riprendere regolarmente il lavoro.

— Lo sciopero di Marsiglia può essere considerato come finito. Esso costò a quel porto non meno di ottanta milioni.

La perequazione del lavoro nelle scuole secondarie.

(Collaborazione alla Patria)

Sarebbe veramente inutile una nuova dimostrazione della necessità di riformare la scuola secondaria, essendo stato questo grave argomento trattato anche troppo diffusamente. Ma finora nessuno è riuscito a stabilire i giusti criteri che dovrebbero formare il fondamento dell'invocata riforma.

In questi ultimi anni qualche Rassegna scolastica e molti giornali politici hanno fatto conoscere al pubblico italiano le più disparate opinioni su tale argomento di molti insegnanti delle scuole secondarie, senza giungere ad una conclusione soddisfacente. L'idea che, a mio avviso, sembra più diffusa fra gli insegnanti, i quali chiedono, e non a torto, che prima di tutto sia migliorata la loro condizione economica, riguarda la necessità di una perequazione del lavoro nelle nostre scuole, allo scopo di rendere più facile la soluzione di tanto grave problema. Ma non tutti gli insegnanti sanno ridurre nei suoi giusti termini tale questione, ed informano i loro criteri a quelle della perequazione del lavoro fra gli operai; ciò che nelle nostre scuole secondarie riuscirebbe veramente dannoso.

Chi davvero conosce l'organizzazione delle nostre vecchie scuole secondarie, dove riconoscere che a ban altri criteri conviene informarsi per raggiungere lo scopo desiderato. La prima conseguenza della suaccennata grossolana idea sarebbe una strana e inconcepibile fusione delle cattedre, contraria all'elementare principio della divisione del lavoro, tanto necessaria nei tempi attuali.

Si riuscirebbe a creare, come in altri e lontani tempi, una categoria di professori omnibus, incaricati d'insegnare anche qualche materia, che appena conoscono superficialmente. Ma alcuni dicono che alla fine l'insegnamento nelle scuole secondarie si riduce a poche ed elementari nozioni, e che per tale scopo non occorre di essere specialisti. Io davvero crederei possibile questa opinione solo in chi non ha mai varcato la soglia di una scuola secondaria, che altrimenti si persuaderebbe senza difficoltà che l'insegnamento di una materia dato da chi la conosce superficialmente non può essere che dannoso, essendo resa impossibile la necessaria esattezza propria soltanto dello specialista. E ciò è indiscutibile specialmente per l'insegnamento delle scienze, in cui una rigorosa esattezza è sempre necessaria. Di questa evidente verità ognuno può convincersi leggendo certi piccoli trattati di Storia Naturale, che purtroppo corrono fra le mani dei nostri piccoli scolari, dovuti appunto a professori i quali con la massima disinvoltura insegnano la Matematica, la Fisica, la Chimica e la Storia Naturale, e pubblicano certi libri di testo di queste materie, infiorati dei più grossolani errori scientifici, mentre danno prova di non tenere in alcun conto gli ultimigratificati della scienza. Quanti esempi io potrei recare in appoggio del mio asserto, se l'indole di questo giornale me lo permettesse!

Io dico francamente che il ritorno ad un vecchio sistema, che diede tanti cattivi risultati, mi fa una triste impressione e mi persuade che molti insegnanti non abbiano ancora compresa chiaramente la grande idea della divisione del lavoro, che è la vera base dell'attuale progresso scientifico. Una inconsulta fusione delle cattedre renderà ancora più inutile il lavoro che si compie nelle nostre scuole, le quali purtroppo conservano ancora le tracce di vecchi sistemi, ormai da lungo tempo abbandonati dalle nazioni più civili d'Europa, dove nessuno pensa che la scuola sia una vera fabbrica di spostati, come si va dicendo nel nostro bel paese.

Io penso che si dovrebbe, invece, limitare il numero degli insegnanti della stessa materia in una città, dove si trovano le scuole secondarie classiche, tecniche, e normali, ossia ad esempio, il professore di Storia naturale il quale insegna questa materia presso il R. Ginnasio Liceo, debba assumere lo stesso insegnamento anche presso la R. Scuola Tecnica e il R. Istituto Tecnico. Affidato così l'insegnamento della storia naturale nei differenti istituti di una città, naturalmente dove ciò sia possibile — il Ministero troverà il modo di fare una vera economia, e l'insegnante di storia naturale vedrà migliorata la sua condizione ricevendo per suo lavoro un adeguato compenso.

Qualcuno dice che al prof. di Matematica potrà essere dato l'incarico d'insegnare anche la Fisica, e ciò non può sembrare che veramente giusto. Ma purtroppo i fatti hanno dimostrato anche di recente le tristi conseguenze di questa fusione di cattedre, a cuor leggero da molti insegnanti invocata. Nell'ultimo concorso alla cattedra di Matematica e di Fisica alle R. Scuole Normali, la commissione giudicatrice, nella sua relazione, ha dimostrato la necessità che il Ministero in avvenire rinunci a questa dannosa fusione di cattedre. Infatti il concorrente che dava prova di conoscere la matematica, non poteva fare altrettanto per la fisica, sebbene abilitato anche all'insegnamento di questa scienza, e viceversa. E davvero questo infelice risultato del detto concorso, non viene certamente in appoggio della tanto invocata fusione delle cattedre, che, se adottata, renderebbe ancor più vecchia, e perciò più inutile, la povera Scuola secondaria italiana.

Aggiungasi che la dubbia economia che deriverebbe da questa fusione, non varrà punto ad aumentare il nostro magro stipendio.

E così si recherebbe un nuovo danno alla scuola secondaria senza raggiungere lo scopo desiderato. Io, invece, spero che la nostra patria diletta, a cui non può che sorridere un lieto avvenire, trovi i prezzi necessari per rialzare il prestigio della scuola, migliorando nello stesso tempo, la condizione economica degli insegnanti e non quando noi non saremo più come vorrebbe la «Scuola secondaria italiana», ancora diretta dal prof. O. Brentari, in passato difensore dei nostri diritti ed ora, per ragioni che io finora non ho potuto comprendere, nostro nemico, perché vorrebbe che fosse rimandato alle calende greche il progetto dell'invocato miglioramento! Propriamente così!

Costui mi accusa di confondere la tassa con la scuola! Par di sognare! Ma fortunatamente posso non raccogliere certe accuse, mentre penso che il prof. Brentari, forse per evitare qualsiasi confusione ha creduto opportuno di preferire la tassa alla scuola. E infatti è noto che egli abbandonò la direzione di un modesto Ginnasio e l'ingegnere Bassano per impinguarsi nella ricca Milano!

E poi si parli di allusioni, di inesattezze e di sciocchezze!

Ma, ritornando all'argomento di questo mio articolo, ripeto l'opinione più volte espressa che il Governo potrebbe trovare il denaro occorrente per soddisfare il nostro giusto desiderio senza danneggiare la scuola, facendo ben altre economie, abolendo certi inutili canonicati e limitando le spese eccessive che si vanno facendo per le Biblioteche del Regno, dove un personale numeroso compie un lavoro facile, comodo, rievocando un compenso veramente esagerato. Si osservi l'organico di detto personale o si troverà giusta la mia protesta. E si consideri che un modesto distributore di libri riceve uno stipendio superiore a quello assegnato ai professori delle scuole secondarie, i quali superano felicemente un difficile concorso! Quando penso che le migliori nostre Biblioteche sono dovute all'opera gratuita di uomini benemeriti e che furono conservate per tanti secoli senza il sacrificio di denaro da parte dei governi passati, io devo domandare la ragione dello spreco di tanto denaro che ora si va facendo per impiegare tanti uomini, più o meno studiosi, i quali vivono fra i vecchi e poco utili libri delle nostre Biblioteche.

Aggiungasi che a costoro fu recentemente aumentato lo stipendio senza l'approvazione della Camera dei Deputati, essendosi così evitato il pericolo di vedere malamente accolta un ordine del giorno, come avvenne di quello presentato dall'on. Varazzani! Se si potesse fare altrettanto per gli insegnanti delle scuole secondarie!

Per amor del cielo i miei colleghi mi perdonino tanta ingenuità, che potrebbe procurarmi ancora una volta il rimprovero di qualche rancore, il quale, subita, secondo le leggi della natura, la sua meravigliosa metamorfosi, è diventato il nostro accerrimo nemico! Ma lasciamo pure che gracidi!

dott. Gio. Batta Torossi

Ma, ritornando all'argomento di questo mio articolo, ripeto l'opinione più volte espressa che il Governo potrebbe trovare il denaro occorrente per soddisfare il nostro giusto desiderio senza danneggiare la scuola, facendo ben altre economie, abolendo certi inutili canonicati e limitando le spese eccessive che si vanno facendo per le Biblioteche del Regno, dove un personale numeroso compie un lavoro facile, comodo, rievocando un compenso veramente esagerato. Si osservi l'organico di detto personale o si troverà giusta la mia protesta. E si consideri che un modesto distributore di libri riceve uno stipendio superiore a quello assegnato ai professori delle scuole secondarie, i quali superano felicemente un difficile concorso! Quando penso che le migliori nostre Biblioteche sono dovute all'opera gratuita di uomini benemeriti e che furono conservate per tanti secoli senza il sacrificio di denaro da parte dei governi passati, io devo domandare la ragione dello spreco di tanto denaro che ora si va facendo per impiegare tanti uomini, più o meno studiosi, i quali vivono fra i vecchi e poco utili libri delle nostre Biblioteche.

Aggiungasi che a costoro fu recentemente aumentato lo stipendio senza l'approvazione della Camera dei Deputati, essendosi così evitato il pericolo di vedere malamente accolta un ordine del giorno, come avvenne di quello presentato dall'on. Varazzani! Se si potesse fare altrettanto per gli insegnanti delle scuole secondarie!

Per amor del cielo i miei colleghi mi perdonino tanta ingenuità, che potrebbe procurarmi ancora una volta il rimprovero di qualche rancore, il quale, subita, secondo le leggi della natura, la sua meravigliosa metamorfosi, è diventato il nostro accerrimo nemico! Ma lasciamo pure che gracidi!

dott. Gio. Batta Torossi

— Il clericale Giornale di Roma dice che l'agitazione dei ferrovieri che sembrava sopita, minaccia di preparare grandi sorprese. Il governo però, assicura, la Patria, ha preso tutte le misure per prevenire qualsiasi agitazione; anzi parlarsi della chiamata di una classe del 24 corrente, e si diceva che i giornali militari avevano preparato una edizione speciale per annunziarla; ma poi il decreto non fu pubblicato più.

CRONACA PROVINCIALE

REANA DEL ROJALE

— Per rintracciare una bandiera. — I nostri buoni canonici del capitolo Metropolitano — Municipale, hanno aperto una sottoscrizione per un premio o mancia complementare, a chi rintraccerà la Bandiera Nazionale smarrita nelle aule Municipali.

FORNI DI SOTTO.

— Un bel caso scolastico. — Volete sapere come qui si osservano le leggi scolastiche? Si apre un concorso; il consiglio scolastico provinciale forma una lista. Ma invece, il consiglio nostro nomina in via provvisoria per l'anno corrente uno che non ha nemmeno concorso e che forse non avrebbe potuto nemmeno concorrere.

Speriamo che il consiglio scolastico provinciale si occuperà della cosa, per far rispettare la legge. Se non lo facesse, non so di che cosa dovrebbe il consiglio medesimo interessarsi.

mercio. Mille volte meglio vivere ritirati in provincia, fra le memorie dell'antica ricchezza, che passare sprezzate e derise tra la folla degli antichi conoscenti, tra le compagnie di collegio che l'avevano un giorno tanto invidiati per la sua bellezza e per il suo nome!

Ella lo disse al padre; lo disse in tono supplicativo, inaspettato, piena di grazia, d'abbandono, di dolcezza e di forza ad un tempo. Ma oramai, anche quella vita di ritiro in provincia, quella vita ignorata e modesta, era loro negata. Tutto era divorato, assorbito, distrutto, gravato di ipoteche, inghiottito dai debiti!

Teresa Roncè purtroppo aveva ragione.

Senza l'intervento generoso e gentile di Alfonso Maillieniers, il palazzo di Parigi, i beni sparsi in altre province della Francia, quelli di Cabernoit, con il castello modesto, tutto sarebbe stato da molto tempo inghiottito nella voragine dei loro debiti: ecco la dolorosa verità!

Continua.

APPENDICE 7

PASSIONE FATALE

Il conte Edgardo fece più rapidamente girare il tagliacarte d'argento che teneva fra le mani. Alzò gli occhi alle pareti, sui ritratti di famiglia che pendevano severi nelle grandi cornici intagliate all'uso del settecento; pareva quasi volesse domandare agli antenati consiglio e coraggio. Ma non rispose alla domanda.

— Sarebbe forse mio cugino Corrado d'Orbignac? — rispose Manuella.

Il conte cambiò tono e rompsmo quel cerimoniale che l'annoiava, esclamò:

— No, grazie a Dio.

— Perché? — chiese la giovane sorpresa.

Egli cercò di eludere la domanda. — Io spero che tu non pensi a Corrado... lo suppongo almeno.

— Sì.

— E si potrebbe sapere il motivo?

— Un tale matrimonio una vera disgrazia.

— Ma per chi? —

— Per te prima... ed anche per lui.

— Non capisco, babbo.

— Tuo cugino Corrado è un vizioso...; ma quello che più importa, egli non ha un capitale sufficiente per assicurarsi un'esistenza felice.

— E noi, babbo?

— Noi? — mormorò il marchese, abbassando la voce e con sforzo evidente — Noi siamo poveri.

— Poveri? Ma che cosa intendi dire?

— Intendo dire che se noi dovessimo pagare i nostri debiti, non ci resterebbe... più nulla... e saremmo obbligati a lavorare per vivere... Ora, lavorare è facile a dirsi, difficilissimo a farsi...

— Tu esageri, babbo.

— No bambina mia: non esagero: vedo le cose quali sono.

Manuella non si sconcertò affatto. Ella non comprendeva bene ancora.

— Siamo caduti proprio tanto in basso? — domandò.

— Il male è peggiore di quello

che tu possa pensarli, Manuella: siamo veramente rovinati!

Questa volta, la concessina impallidì visibilmente e si portò le mani alla fronte per tergerne il sudore. Il conte la guardò. Anche egli era agitatissimo. Segui un silenzio penoso.

— Rovinati! rovinati! Ma ci si presenta ancora un mezzo...

— Questo matrimonio?

— Sì.

— Il duca de Barère? —

— Oh, no! — fece il conte, con un gesto che significava dispiacere per non essere questi il pretendente alla mano di sua figlia.

— Avevo creduto... — balbettò Manuella.

Il conte prese le mani di sua figlia e questa volta con vero accento di tenerezza:

— Tu sei bella, bambina mia... Tutti lo sanno e lo dicono... basta un tuo sguardo per incatenare un uomo... Eppure, ti fanno la corte così... per passatempo... Come tanti altri, il duca è un egoista; ricchissimo, egli cercherà di sposare un'ereditiera che abbia fortuna uguale alla sua. Avresti torto di contare su lui.

— Ma allora di chi vuoi tu parlare? — domandò Manuella con mal celato senso d'ansietà.

— Non indovini?

— No.

Ella era divenuta rigida, severa.

— Alfonso Maillieniers...

Questo nome, il conte lo pronunciò a bassa voce, quasi temendo che altri lo udissi.

Manuella si raddrizzò, come se qualcuno l'avesse tocca:

— Tu dici, babbo? —

Il signor Alfonso Maillieniers ripeté lentamente e più forte il padre.

La giovane si morse le labbra e rimase a testa bassa, gli occhi fissi sul pavimento, come colpita ad un tratto da una vergogna immeritata.

Sposare Alfonso Maillieniers, lei? Manuella de Vermeil? chiamarsi un giorno signora Maillieniers semplicemente? vedere le sale dell'aristocrazia, dove con sua madre era passata trionfante nello splendore della sua bellezza giovanile e del suo nome risonnante fra i più cospicui ed antichi, veder quello sale chiudersi in faccia?

Il Totò della Patria porta il n. 1-80

GEMONA.

Consiglio Comunale. 8. Ieri si radunò il Consiglio Comunale alle ore 3 e mezza pom. per deliberare sui dieci oggetti posti all'ordine del giorno. Si presentarono i signori Strolli Antonio, Sindaco, Venturini Gio; Battista, assessore, Broilo Giacomo, Burini cav. Francesco, Antonini Francesco, de Carli Ugo, Nicoli Nicolò, Palese dott. Giuseppe, Strolli Taglialegna Antonio, Nais dott. Luigi, Perissutti avv. Federico, Iseppi geom. Gio. Battista - consiglieri.

Approvato ad unanimità il verbale della seduta 2 settembre p. p., il Consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Nominò a rappresentante il comune nel Comitato forestare, il dott. Liberale Celotti con voti 12.

Nominò a membri della Commissione di Vigilanza i signori Zozzoli Gio. Battista, Strolli Leonardo, Celotti dott. Liberale, e come ispettrici, le signorine Cragnolini Gina e Billiani Amalia; i signori Antonini Francesco e Broilo Giacomo a membri della Commissione di edilizia e di ornato; a revisori dei conti per l'anno 1904 i signori Fantoni Pietro, Iseppi geom. Gio. Battista de Carli Ugo; a membri effettivi, della Commissione di accertamento per l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita i signori Disetti Edoardo, Pittini Giacomo, Gurisatti Gio. Battista, Del Bianco Giuseppe, Moro Gio. Battista, e come supplenti i signori Fantoni Guido, Baldissera Giuseppe; a membri della Commissione per la revisione delle liste elettorali per il biennio 1905 1906, i signori Perissutti avv. Federico, Iseppi geom. Gio. Battista, Fantoni Luciano, Nais avv. Luigi, commissari effettivi, e supplenti i signori: Burini cav. Francesco, Pittini Domenico, Gollino Antonio, de Carli Ugo.

In seduta privata all'oggetto: «Scioglimento della riserva posta dalla Giunta Provinciale Amministrativa in sede di bilancio 1904 riguardo all'esonero della tassa R. M. sullo stipendio del Segretario Capo e riguardo ancora all'aumento di salario alla guardia boschiva» confermò la deliberazione presa in merito nella seduta consiliare del 2 settembre p. p.; confermò altresì in seconda lettura la deliberazione, relativa all'oggetto: «Istanza del bidello Forgiarini Natale per collocamento a riposo con assegno vitalizio».

In seduta pubblica ratificò la deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale 24 corrente per la concessione del combustibile del bosco Ledis, e ritirò dall'ordine del giorno l'oggetto: «Concorso del Comune nella spesa delle feste pro Basilio Broilo» perchè venuta meno la ragione di assoggettare alla formalità della duplice votazione la proposta adottata, essendo già stata munita del visto di esecutorietà la deliberazione del 2 settembre u. s. N. 404 colla quale il Consiglio autorizzò la spesa per le feste centenarie Broiliane in L. 300.

Dopo di che si levò la seduta.

Nuovo agente di assicurazioni. In questi giorni il dott. Pelese Giuseppe assunse l'agenzia generale delle assicurazioni generali Venezia contro gli incendi ecc. ecc., in seguito a rinuncia del rag. Tito Carabba. L'ufficio è posto in Piazza Umberto Lo Auguri di buoni affari.

Luce elettrica.

Se non avessero intoppi e se il Comune riuscirà ad accordarsi con una importante ditta di qui col primo gennaio 1905 anche le vie cittadine e le strade d'accesso alla stazione ferroviaria saranno illuminate a luce elettrica, della quale inoltre potranno servirsi gli stessi privati. Ve ne terrò informati.

Società Pro Glemona.

Oggi alle 2 pom. doveva radunarsi il consiglio della Società «Pro Glemona» per deliberare intorno alla rinuncia alla carica di presidente della società stessa mandata dal dott. Federico Pasquali, ma la seduta andò deserta. Pare che il solerte presidente non sia stato indotto a fare tale passo se non per motivi di famiglia.

Di qui a qualche giorno i soci saranno convocati per l'elezione suppletiva delle cariche rimaste senza titolare o per morte o per rinuncia.

A proposito di questa società, che tanto si rese benemerita presso la cittadina per avere saputo organizzare così sapientemente le più ricche feste Broiliane del p. p. agosto, debbo segnalare al pubblico due nuovi fatti, che ridonano altamente a suo onore e che in pari tempo contribuiranno a far acquistare alla società nuovi soci. Nel consiglio tenuto il 2 corr., dopo letto il resoconto finanziario delle feste Broiliane si dispose che il avanzo di L. 1582,96 venga depositato, come primo fondo, presso il banco de Carli sotto il titolo: «Istituzione asilo infantile di Glemona amministrato dalla Società Pro Glemona». Si deliberò ancora di mandare in dono alla Scuola d'arte applicata all'industria della città gli splendidi album di disegno, regalati alla società dal concittadino

prof. Eustachio Gurisatti, che attualmente insegna presso un istituto di Firenze.

Oggi stesso la direzione dispose affinché gli album vengano consegnati al prof. Da Luigi Attilio direttore della scuola d'arte.

Qui è veramente sentito il bisogno d'un asilo infantile, e questa istituzione torna veramente umanitaria, se si pone mente al fatto che per la maggior parte, i nostri bimbi son posti sotto la custodia di alcune domestiche, da cui non possono ricevere nessuna educazione, perchè esse stesse ne sono prive. Un asilo infantile costruito secondo i dettami suggeriti dall'igiene e dall'arte, riuscirebbe sommaramente utile per la salute dei nostri piccini, ora custoditi in stanzette prive d'aria e di luce, senza avere un cortiletto annesso in cui poter sgambettare e così soddisfare l'insito loro bisogno di moto.

Il benemerito Ispettore Scolastico di questo circondario prof. L. A. Benedetti, a nessuno secondo allorchè si tratta di tornare di gioventù alla crescente generazione, quando ancora imperava l'amministrazione clericale, aveva già butte le basi per la fondazione d'un giardino. S'era fatta una sottoscrizione di soci contribuenti, di già era stata indetta un'adunanza, ma al momento vi comparvero ben pochi e così per l'ignavia di molti e per la strascianza di alcuni, e l'ostilità di qualche altro, tutto andò a monte. Ora però un primo passo è fatto e spetta alla cittadinanza di assecondare con tutti i mezzi possibili una così nobile iniziativa. La società accetta qualsiasi piccolo contributo, giacchè coi granellini si fanno i mucchi, e con questi le montagne.

La direzione della società «Pro Glemona» deliberò altresì di erogare a beneficio dei malati poveri le bottiglie, i dolci e i biscottini, che non vennero ritirati dai vincitori sebbene siano già trascorsi due mesi dalla estrazione della pesca di beneficenza.

BUTTRIO.

Contro il decreto prefettizio sulla soppressione dei mercati suini.

Abbiamo letto il decreto prefettizio ieri pubblicato sulla soppressione dei mercati suini, e lo diciamo francamente che ci appare addirittura, un decreto draconiano.

Se anche si è riscontrato un qualche caso di malattia infettiva in qualcuno dei comuni appartenenti ai Distretti indicati, non ci pare logico però, che il divieto dovesse venir esteso ad una zona così importante, tanto più perchè a noi positivamente consta, che in questo e comuni contermini, non vi è stato e non vi è, alcun sintomo.

Perchè dunque arrestare il commercio e pregiudicare l'interesse di tanti allevatori che, da quanto ci venne riferito, tengono pronti per la vendita una quantità di suini da latte?

Non poteva il Ro Prefetto od il Consiglio Sanitario Prov. disporre, che nei comuni riconosciuti immuni, i signori Sindaci fossero autorizzati a rilasciare analoghi certificati perchè i detentori potessero condurre i loro animali alle sedi dei mercati non dichiarati infetti? Giusto dunque, secondo noi, il malcontento sorte tra i produttori, che si vedono (per chi sa quanto tempo) costretti a mantenere un numero di bestie superiore al previsto; ciò che per la scarsità dei raccolti della presente annata, arrecherà un notevole pregiudizio alla loro condizione economica.

AMPEZZO.

L'on. Valle. 10. Ieri, nelle ore antimeridiane, passò di qui, diretto a Forni di Sopra, l'on. deputato cav. Gregorio Valle. Sappiamo che nei due Forni gli furono fatte festose accoglienze da parte delle autorità e di quelle entusiastiche popolazioni. Di ritorno alle 8 ad Ampezzo, scese all'Albergo Susanna, dove ricevette gli omaggi degli amici e ammiratori. Oggi riparte. Enemmeno e Villasantina lo aspettano festanti.

Divertimenti. I fanciulletti del Circolo Ricreativo dinanzi a numeroso e sceltissimo uditorio, rappresentarono ieri sera tre graziosi e gustosissimi lavoretti. La naturalezza delle posizioni, la spigliatezza del dire, i bei costumi fecero di quei minuscoli personaggi, tanti provetti attori. Tra un atto e l'altro, il pubblico si divertì nel sentire un magnifico gromofano.

Un processo interessante. Oggi abbiamo qui l'avv. Bertaccioni, della vostra città. Difenderà il sig. L. Nigris imputato di contravvenzione alla legge sugli operai.

RAGOGNA

Incendio. Oggi, ore 10 ant., da causa ignota, sviluppavasi un incendio nella casa di certo Novello Giovanni distruggendo quintali 25 di fieno, 10 di stame e legna da fuoco per L. 50. Il complessivo danno si valuta in L. 1235 circa. Il pronto accorrere di questi terrazzani, scongiurò il certo pericolo della distruzione dell'intera borgata, poichè, stante l'impetuoso vento, si può dire che la minaccia fosse «grave ed urgente», come si dice in stile forense.

TARCENTO.

Due significanti «considerando» relativi alla palude di Bueris.

Il Bollettino ufficiale del Ministero dei Lavori Pubblici del 1.º ottobre, 1904, giorno, riporta per esteso il decreto reale di classificazione in III categoria delle opere idrauliche di sistemazione dei torrenti Urrana e Soima in provincia di Udine - nonchè quelle eventuali di sistemazione montana che all'atto dello studio del progetto definitivo si rendessero necessarie.

Di questo lavoro, accentratamente avvertito, ma riuscito malgrado tutto per la fermezza dei promotori e l'intelligente opposità del progettista ing. cav. G. B. Rizzani, abbiamo già parlato e più volte.

Ci limitiamo a riportare due significanti «considerando», che possono interessare anche gli avversari della bonifica:

Considerando che le dichiarazioni da cui è stata proceduta la deliberazione del 21 agosto 1903 del consiglio comunale di Treppo Grande, revocate le precedenti favorevoli alla classificazione, non impugnano in diritto la legittimità di questa, ma tendono a constatare in fatto l'infutilità delle opere dal lato igienico ed economico; sono da ritenersi inattuabili, perchè smontate tanto dalle delibere degli altri comuni che rappresentano la maggiore estensione del territorio interessato, quanto dalle affermazioni autorevoli del consiglio sanitario, del consiglio provinciale e dell'Ufficio del Genio civile, circa i vantaggi igienici ed agricoli della progettata sistemazione;

Considerando che non risultano neanche attendibili le osservazioni fatte da un consigliere comunale di Casacco, cui fece seguito la deliberazione sospensiva del consiglio 11 ottobre 1903, secondo le quali si tenderebbe a dimostrare che il torrente Urrana non avrebbe importanza nella formazione delle paludi ed il torrente Soima sarebbe non una continuazione dell'Urrana, ma un nuovo corso d'acqua alimentato unicamente dalle posteriori sorgive, ecc.

Il decreto, che accoglie l'istanza 21 ottobre 1903 della Giunta Municipale di Segnacco, porta la data di Riconosciuti 11 agosto 1904 Firmato Vittorio Emanuele e Tadesco (ministro dei Lavori pubblici).

VILLASANTINA

Il deputato da visita.

10. - Anche a Villa Santina l'on. Valle fu, come ovunque, festeggiatissimo.

Le autorità municipali con le primarie personalità del paese gli furono incontro, ed accompagnandolo in paese, ebbero un'accoglienza di quelle spontanee, schiette e coriose in casa del signor Tomaso Puicher, il quale offrì una eccellente bicchierata con dolci ecc.

Gli onori di casa furono, ben inteso, fatti dalla gentilissima signora alla quale tutti dovettero sincere e belle parole di congratulazione e di ringraziamento.

Le principali case imbandierate. Il festeggiato, fra gli entusiastici evviva, partì alle 19 per Tolmezzo.

PORDENONE

Ciclista in un fesso.

Verso la mezzanotte di ieri l'altro, ritornava a casa in bicicletta da Sallie certo Da Ponte Rodolfo.

Sulla strada provinciale che mette a Rorzigrande, in un punto buio, urtò contro una persona che andava a piedi, e fu balzato nel fosso laterale, dove rimase un po' tramortito per una contusione riportata.

Appena rivotosi, cercò del cappello che non trovò, e così pure dicasi della bicicletta. L'individuo urtato approfittò della «bella» occasione per fare in quell'ora tarda colla bicicletta la strada che gli mancava per arrivare a casa. Lo sfortunato ciclista rincasò a piedi e senza cappello. Il giorno dopo seppe che la sua macchina si trovava a Rorzigrande in mano di chi pretendeva e pretende di essere risarcito dell'urto patito.

FORNI DI SOPRA

Terremoto.

10. - Ieri alle 750 fu sentita un'abbastanza forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, che durò circa 4 secondi.

La visita del Deputato.

Alle 11 e mezzo circa giunse qui l'on. Valle. Furono subito ad ossequiarlo le autorità del paese ed altre distinte persone coi quali s'intrattene familiarmente sul miglioramento agrario tanto necessario per la regione carnica.

Partì da noi alle 15 e mezza, lasciando la più buona impressione fra gli elettori, come uomo che senza frastuono e pompose banalità adempì il suo mandato politico per il bene del Collegio.

TOLMEZZO.

Coltivatori del tabacco.

10. La guardia forestale Scram Giuseppe, ieri nella località Fazio in un orto situato sul lato del torrente But, nei pressi della strada che dal bosco di Piano d'Arta conduce a Priola, sequestrò 64 piante di tabacco.

Questo finora era stato coltivato pacificamente in un ritaglio di terreno nascosto da alcune frasche per sottrarre alla vista.

Una corriera ribaltata. Verso le 2 pom. di ieri la corriera di Sutrino partiva con 4 viaggiatori da Tolmezzo. Quando oltrepassò il ponte sul But, nella discesa dalla rampa dalla parte destra del torrente presso

Casanova, la ruota sinistra anteriore, in seguito ad una rottura, si staccò per cui la vettura lentamente si rovesciò.

I viaggiatori, compreso l'auriga, non subirono nessun malanno.

Si dovette solo prendere un altro notabile per proseguire.

Conferenza agraria.

Ieri fu ad Ovaro il nostro egregio veterinario D.º Carlo Pepe a tenere una conferenza agraria.

Venne ricevuto e presentato dal Cav. Dottor Magrini Arturo, il quale pure intervenne ad ascoltare la istruttiva parola del conferenziere.

Data la stagione in cui gli emigranti non sono ancora impatriati, il pubblico era assai numeroso e vi intervennero non pochi delle frazioni circovicine.

Nella sua conferenza, il dott. Pepe ebbe a trattare con parola semplice e forbita, ammirato da quei bravi alpini, per circa un'ora, dell'agricoltura, allevamento, riproduzione selezione ed incrocio delle razze, e poi dell'alimentazione igienica in generale e sulle stalle in particolare.

Gli intervenuti non rimasero soddisfattissimi, e mi consta che vennero fatte pratiche e ciò il valente dottore abbia a recarsi ancora un'altra volta ad Ovaro per intrattenere quei bravi contadini su vari altri importanti argomenti. Infine si recarono a congratularsi seco lui il cav. D.º Massimi, il Sindaco ed altri.

All'Egregio Dr.º Pepe, che va acquistandosi fra noi le simpatie generali, vive congratulazioni.

Telegramma della Real Casa ai concittadini udinesi.

Il signor Vittorio Mizzu riceveva oggi il seguente telegramma, in risposta a quello spedito dai cittadini Udinesi dimoranti a Tolmezzo, e già pubblicato nella Patria.

Ricevuto 10 ottobre 1904.

S. M. il Re cui tornava ben gradito il cortese omaggio rivolto in seguito alla nomina del Principe di Udine, ringrazia V. S. per quanti parteciparono alla generale, devota dimostrazione.

Firmato Ministro Poncio Vaglia.

Il tempo che fa.

Oggi abbiamo avuto un forte abbassamento di temperatura. Sulle vette circostanti più alte nevicava, ed il bianco elemento minacciava anche di scendere al piano.

Il mercato settimanale.

La gente incomincia a ritornare dall'estero. I lavori sulle montagne sono terminati. Perciò l'odierno mercato settimanale, al confronto degli scorsi, parve un po' più animato. Il concorso dei forestieri fu assai numeroso.

SACILE.

Esami alle Normali.

(b. c.) - Computi gli esami di licenza, domani avranno luogo quelli di ammissione e di concorso alle 7 borse di studio, alle quali aspirano ben 18 candidati.

Esami elettorali.

Anche in quest'anno coloro che abbisognano mediante esame di diventare elettori, dietro speciale domanda, diretta all'ufficio Pretoriale potranno tentarvi la sorte, con avvertenza che l'esperimento scritto ed orale avrà luogo presso la sede di questa Pretura nel mese di dicembre p. v.

Congregazione di Carità.

La Congregazione, col sussidio concesso dall'Amministrazione del Monte di Pietà, sta approntando delle riforme nel dormitorio pubblico.

L'egregio Presidente del Monte, D.º Placido Monis, col concorso dei signori Membri della Congregazione di Carità, intende adottare dei riscaldatoi nei locali adibiti al riposo dei poveri. Ben fatto!

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Una famiglia

avvelenata dai funghi

Due morti.

Nella vicina Bagnarola l'altro ieri la famiglia di certo Tisiot di Ramoscello, mangiò abbondantemente dei funghi.

Passate 36 ore tutta la famiglia fu colta da atroci dolori.

Accorse il medico, malgrado tutte le cure possibili, una bambina di 2 anni ed un'altra di 4 anni dovettero soccombere.

Resta la madre con due creature di cui la maggiore ha 10 anni. Il marito è all'estero.

Il fatto produsse in paese la più pensosa impressione.

11. - In questo momento mi giunge da Ramoscello notizia che anche le altre due figlie del Tisiot, morirono. Unica superstite, è la madre, ancora ammalata!

Avviso per vendita di merci.

Il sottoscritto, curatore nel fallimento di Biasoni Nè di S. Daniele, rende noto che nel giorno 13 ottobre 1904 alle ore 2 pom. sarà dato principio alla vendita delle merci tutte esistenti nei locali del fallito.

La vendita sarà fatta sulla base del prezzo di stima e ne resterà deliberatorio il miglior offerente.

Nel caso che la vendita delle merci non potesse aver termine nel prefisso giorno, le operazioni continueranno nei giorni successivi dalle ore 2 alle ore 4 pomeridiane.

Avv. Emilia Genova.

BANCA DI UDINE

Table with financial data: ANNO XXXI, CAPITALE SOCIALE, Capitale sociale interamente versato, Fondo di riserva, avvenienze, Totale L. 1,455,819.26

SITUAZIONE GENERALE

Table with financial data: 31 Agosto, 30 Settembre, ATTIVITÀ, PASSIVITÀ, including items like Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Estero ed off. all'incasso, etc.

Il Sindaco A. NIMIS, Il Presidente ELIO MORPURGO, Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Emette libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Table with financial data: Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto, a) carte pubbliche e valori industriali, b) stoffe grezze e lavorate e cascami di seta, etc.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale - Depositorio costruito per questo servizio.

Esercizio l'ESATTORIA DI UDINE e IL MANDAMENTO Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. dello Imp. gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Table with financial data: Esistenti al 31 agosto 1904, Depositi ricevuti in settembre

Table with financial data: Rimborso fatti in settembre, Esistenti al 31 settembre 1904

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Table with financial data: Esistenti al 31 agosto 1904, Depositi ricevuti in settembre

Table with financial data: Rimborso fatti in settembre, Esistenti al 30 settembre 1904

Totale L. 5,589,720.99

Collegio Maschile BARRIO

ANNO XII - VICENZA - ANNO XII

Regie Scuole Tecniche (Sez. Commerciale - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne. Commissione governativa per gli esami. Rivolgersi al Direttore cav. M. BARRIO.

GOZZO

Premiato liquore antistru moso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine) L. 1,50 il fl. in tutte le farmacie. - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70; 6 fl. (cura completa) L. 8.

Gabinetto dentistico

D.º Luigi Spellerzen Medico Chirurgo Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo 3

Per le scuole

presso la LIBRERIA PAOLO RANBIERASI si trovano vendibili tutti i TESTI SCOLASTICI occorrenti per le Scuole Tecniche Scuole Normali Ginnasio - Liceo Istituto Tecnico Collegio Uccellis Scuole elementari

COMPAGNIA

DI ASSICURAZIONE

DI MILANO

contro i danni degli incendi sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

fondata nel 1826 Capitale sociale L. 5,200,000 versato » 925,800 Riserve di utili » 4,449,192 premi » 18,574,501

Agente procur. per la Prov. di Udine sig. G. B. VOLPE

Affiliati col giorno 15 Ottobre

in Chiavris N. 8

Appartamento di civile abitazione al 1.º Piano composto di vani 7 ed orto

Per informazioni rivolgersi al Sig. VITTORIO SALVADORI.

Prezzi convenienti.

TESTI SCOLASTICI

occorrenti per le Scuole Tecniche Scuole Normali Ginnasio - Liceo Istituto Tecnico Collegio Uccellis Scuole elementari

Assortimento completo per disegno, quaderni e tutto l'occorrente per cancelleria.

Per informazioni rivolgersi al Sig. VITTORIO SALVADORI.

Prezzi convenienti.

TESTI SCOLASTICI

occorrenti per le Scuole Tecniche Scuole Normali Ginnasio - Liceo Istituto Tecnico Collegio Uccellis Scuole elementari

Assortimento completo per disegno, quaderni e tutto l'occorrente per cancelleria.

Per informazioni rivolgersi al Sig. VITTORIO SALVADORI.

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Berberbero - tonico - digestivo - risanante

VENZONE
Gravissima disgrazia
Un carradore ferito
10 sera. Una disgrazia grave, im-
pressionante, accadde ieri, mentre
passava il treno delle 3.40 diretto
a Udine. Proveniente da Moggiò,
un carro carico di legnami, della
ditta Ermolli, passava in vicinanza
del primo cavalcavia fra il ponte
sul Folla e Meggìo.
Al passaggio del treno i cavalli
si imbroccarono e presero una fuga
vertiginosa.
La strada in quel punto è in
pendio e il pesante carro discese
a precipizio, andando a battere con
violenza contro la barriera ferro-
viaria.
Il carradore, di cui ancora non
potrei sapere il nome, riportò ferite
gravi al capo e ad un piede. Anzi
vi dirò che appunto al piede ferito,
il medico dott. Stringari, prona-
mente accorse sul luogo pratico
ben 11 punti di sutura.
Dicevasi che era stato ferito an-
che un casellante ferroviario; for-
tunatamente ciò non è vero.
I cavalli, vivono ancora. Uno solo
ha le gambe posteriori rovinata e
ciò per essersi impigliato contro
la barriera del ferro.
La barriera non occorre dirlo è
spezzata.
I viaggiatori del treno videro il
povero carradore steso a terra in
mezzo alla strada, con le braccia
divaricate, immoto; e quando pas-
sarono per questa stazione, dice-
vano: è morto, è morto indubbiamente!

Al l'ultimo momento veniamo in-
formati, che le ferite riportate dal
carradore, furono dichiarate gua-
ribili in un paio di mesi circa. Il
suo stato però non è tanto grave.
Il povero disgraziato è conosciuto
con il soprannome di Cocchi.

Disgrazie non mancano mai!
Cesena, 10. — La corriera che
percorreva la strada lungo il fiume
Savio, precipitò, tra Sarsina e Mer-
cato Saraceno, nel fiume. La cor-
riera era piena di passeggeri. Mo-
rirono tutti per annegamento e
per ferite. La posta è perduta.
Lione 10. — Una vettura tra-
viaria piena di viaggiatori ha ur-
tato nel « tunnel » della ferrovia a
cremagliera a volta Frouilleres. Pa-
nico spaventoso; il macchinista è
gravemente ferito. Un treno conse-
cutivo fu fermato a tempo.
Nuova York, 10. Un telegramma
da Warrenberg (Missuri) annunzia
una collisione fra un treno viag-
giatori e un treno merci sulla linea
dei Missuri. Ventun cadaveri e un
certo numero di feriti gravemente,
vennero estratti dalle macerie.
Rouen, 10. — Ieri ad Oissel ro-
vinò una baracca ad uso di teatro:
60 persone rimasero ferite quale
più, quale meno gravemente.

Le tragedie della gelosia
Trieste, 10. — Stasera, verso le
130, nella via S. Giacomo furono
udite sinistre grida di donna. Le
guardie di fazione in quei paraggi,
accorsero da ogni parte: le grida
partivano dal primo piano della
casa n. 7 e chiamavano aiuto con-
tro un uomo che avrebbe tentato
di ucciderne un altro.
In quella casa, al primo piano,
da alcuni mesi abitano tale Ric-
cardo Nicli, da Palmanova, impie-
gato della ditta Krammer e Schwarz,
scapolo, di 30 anni, e una coppia
irregolare: una donna, tale Cor-
noldi, di 27 anni, da Zara, sepa-
rata dal marito, e convivente ora
con un cameriere, certo Riccardo
Desanti, di 27 anni, da Pola.
La stanza dell'impiegato confina
con quella del cameriere e della
sua compagna, e a tutte e due si
accede dalla cucina.
Stasera, alle 2.15, il cameriere,
ricasando, trovò la sua stanza
vuota: la compagna era sparita. Il
Desanti pare non avesse eccessivi
amori per la sua donna, ma la
sparizione di lei, risvegliò nell'a-
nimo la specie più pericolosa delle
gelosie, la gelosia sensuale. Egli
immaginò che in quella sparizione
doveva esserci un altro uomo, e
sentì ribollire dentro un'ira pro-
fonda. Sciaguratamente, mentre pen-
sava dove la Cornoldi potesse es-
sere andata, a quell'ora e con quel
tempo, dalla stanza vicina gli giunse
un rumore di risa soffocate. Non
c'era dubbio; la Cornoldi era là.
Il Desanti, montato in furore, si
precipitò contro la porta della stanza
del vicino, la sciolse, l'aperse.
Nella penombra vide la Cornol-
di disciata, che tentava nascondersi
sotto il letto del Nicli. Allora il
Desanti corse in cucina, afferrò un
coltello, che trovò fatalmente su
un tavolo, e ritornato di corso
nell'altra stanza con un colpo ter-
ribile, spaccò il viso del Nicli. Il
coltello, penetrato dallo zigomo
destro, spaccò il palato, forando
la lingua, penetrò in gola del di-
sgraziato ledendogli la carotide!
La Cornoldi spaventata, temendo
che il furore del Desanti si rivol-
gesse su lei, corse alla finestra gridando. Il primo ad accorrere fu
l'ispettore Knafelc, cui una donna


indicò la casa « dove era stato
ammazzato un uomo ». Il Knafelc,
salito in casa, vi trovò il Desanti
che stava mettendosi in tasca del
denaro e che gli disse: « Ho am-
mazzato un uomo. Venivo a costi-
tuirmi! »
Il Knafelc lo dichiarò in arresto
e condusse seco anche la donna.
Poi corse a telefonare alla Guardia
medica e fece avvertire la commis-
sione agli istantanei. Il dott. Fortuna
della Guardia medica, giunto sul
luogo, tentò prestare al ferito qual-
che cura. Frattanto comparve il
dott. Kydias, che giudicò lo stato
del ferito disperato. La commissione
agli istantanei, di cui faceva parte
il giudice Prati, fece chiamare un
sacerdote, per amministrare il sa-
cramento al moribondo.
Il Desanti e la Cornoldi furono
tradotti all'ispettorato di via dei
Rettori. Il Desanti era calmo. Chiese
ed ottenne che gli facessero portare
una tazza di caffè. Poi egli e la sua
donna subirono un lungo interro-
gatorio da parte del giudice Prati.
— Stasera alle 4 il Nicli era
entrato in agonia. Per disposizione
dei medici fu lasciato sul suo letto:
i medici non gli davano più un'ora
di vita.

CRONACA CITTADINA
Scuole serali
Una lodevole deliberazione della Giunta.
La Giunta Municipale, nella seduta del
giorno 7 corr., ha deliberato di istituire
nella Città e nella borghata di Paderno
— anche per gli abitanti delle frazioni vi-
cine — alcuni corsi serali d'istruzione per
giovannetti ed adulti i quali, non avendo
potuto frequentare a compiere le scuole
obbligatorie, intendono prepararsi all'e-
same di prociolamento.
Per essere iscritti a tali corsi è ne-
cessario aver superato i 12 anni di età e
non aver raggiunto il garantissimo.
Nella città, qualora il numero degli in-
scritti comporti, saranno aperte tre se-
zioni, corrispondenti alle tre prime ele-
mentari; a Paderno sarà istituita una
sezione unica.
Oltre a queste scuole, destinate ad im-
partire il primo grado d'istruzione, si
apriranno anche sezioni complementari
per giovani fra i 10 e i 16 anni, i
quali pur avendo compiuto il corso ele-
mentare inferiore, desiderano ampliare
le cognizioni apprese e seguire un ordine
di studi più elevato.
Per essere ammessi alle sezioni com-
plementari, gli aspiranti dovranno pro-
durre il certificato di prociolamento dal-
l'obbligo dell'istruzione.
Salvo i risultati delle iscrizioni, si a-
purranno i seguenti corsi serali maschili:
Città. Stabilimento a S. Domenico:
Scuola di grado inferiore, divisa in 3
classi; scuola di complemento, sezione
unica.
Paderno. Scuola di grado inferiore, se-
zione unica; Scuola di complemento, se-
zione unica.
L'orario della scuola sarà dalle 19 alle
21 di tutti i giorni feriali.
Le iscrizioni si riceveranno nelle ri-
spettive sedi scolastiche, a cominciare da
oggi fino al giorno 15 ottobre, dalle ore
14 alle 18. Le sezioni avranno principio
il giorno 15 medesimo.
— **Artista udinese che si fa o-
nore.**
Leggiamo nell'Appennino di Arezzo
che i lavori di decorazione nei lo-
cali di quella Stazione ferroviaria
sono riusciti « veramente geniali,
sia per l'intonazione dei colori, sia
per la movenza staccata dei fregi ».
Lo stesso giornale soggiunge: « Nel-
la sala di prima classe abbiamo no-
tati quattro paesaggi indovinatissi-
mi che rappresentano scene di
viaggio. Nella seconda sala, oltre a
fregi bellissimi, ci hanno colpito
alcuni medaglioni con figure mu-
liebri che rivelano la genialità del-
l'autore ».
L'Appennino si rallegra con la
Direzione delle ferrovie che ha sa-
puto scegliere un così bravo deco-
ratore che è poi, il bravo pittore
fiorentino (dice quel giornale) e
noi diciamo invece udinese **Amedeo
Bontempo**, già allievo della nostra
Scuola d'Arti e Mestieri, mercé la
quale il nostro indimenticabile Ma-
sutti ha lasciato, nell'arte della
pittura, così numerosa e buona
schiera di artisti.
— **Vita militare.**
Caneva cav. Carlo tenente ge-
nerale comandante in 2.º del Corpo
di Stato maggiore nominato mem-
bro della Commissione per l'esame
delle proposte di ricompensa al
valor militare.
Chiazzza Matteo capitano 7.º
reggimento alpini, collocato in as-
pettativa speciale per la durata di
un anno.
Ferraresi Carlo allievo 3.º anno
di corso accademia militare nomi-
nato sottotenente nell'arma di cav-
alleria con anzianità 7 settembre
1904 e con riserva d'anzianità re-
lativa e destinato al reggimento
cavalleria Vicenza.
Soliman Ferruccio allievo del 2.º
anno di corso presso le scuole mi-
litari è nominato sottotenente e
destinato al 79.º reggimento fan-
teria.
Bertoldi Antenero farmacista di
1.ª classe Ospedale succursale di
Udine, collocato a riposo per in-
fermità comprovata dal 1.º ottobre
1904.
Il generale Caneva, di cui parlasi
qui sopra, è nostro concittadino, e
qui nella città nostra conta parenti
e amici, come ha parenti, crediamo
a Gemona e Artegna.
A lui, che illustra con il sapere
la città natale, i nostri sinceri
omaggi.

— Nel campo dei professori.
fersera la direzione della Sezione
udinese della federazione fra gli in-
segnanti delle Scuole secondarie
tenne seduta. Fu deciso di convo-
care i soci in assemblea generale,
per esporre ad essi quanto i rap-
presentanti della sezione fecero nel
Congresso di Roma e per riferire
sull'andamento di questo.
Le dimissioni finora presentate
alla direzione non sono numerose,
a talune — cedei — neppure de-
finitive. L'assemblea seguirà lunedì
o martedì della ventura settimana.
— Il fallimento di un defunto.
Nel fallimento Francesco Cedaro,
esercitante in coloniali a Gemona,
defunto, il Tribunale, nominò giu-
dice delegato l'avv. Zamparo, no-
minò curatore l'avv. Giuseppe Co-
melli di Udine. Fu fissata la prima
adunanza per il 26 andante; il ter-
mine per la presentazione dei titoli
di credito al 30 corr., e la chiusura
delle verifiche al 17 novembre p. v.
Il bilancio si compone di un pas-
sivo di lire 47 mila e di un attivo
di 30.000 lire.
— **Aranzi in fiore.**
Nel pomeriggio di ieri, il Sindaco
comm. Michele Perissini un in ma-
trimonio il dott. cav. Giuseppe Ur-
banis con la marchesa Olimpia
Mangilli, figlia del fu march. Fabi.
Testimoni all'atto nuziale furono:
l'avv. co. dott. Gino di Caporiacco,
il dott. Costantino Perissini, il marc.
Massimo Mangilli e l'avv. cav. Pie-
tro Stefanelli di Venezia.
Alla coppia gentile i nostri più
sentiti auguri.
— **Il Comitato Protettore dell'in-
fanza**
avvisa che l'Ambulatorio Via Pre-
fettura 14 rimarrà chiuso dal 12
ottobre al 14 Novembre 1904 per
lavori e restauri nei locali interni.
— **Istituto Filodrammatico Teo-
baldo Ciconi.**
Domani i soci sono invitati ad as-
sistere alla rappresentazione di una
interessante novità; il dramma so-
ciale in tre atti *Per la vita di De-
metrio Alati* e già premiato al con-
corso drammatico bandito nel 1901
dalla Società Autori in Roma.
Dopo il dramma vi sarà il solito
festino di famiglia.
— **Alla Società operaia.**
Ieri si riunì la commissione per la
riforma dello Statuto, composto dai
signori, Gossio, Calligaris, Carletti,
La Rocca, Tonini Giovanni. Presi-
deva il sig. Calligaris. Fu passata
la posizione al rag. Carletti per i
suoi studi, e fu fissato un'altra se-
duta per lunedì.

ULTIMA ORA
Tre navi russe affondate.
TOCHIO, 11. L'esercito e la squa-
dra, concentrando i loro sforzi con-
tro la squadra russa dalla parte
occidentale di Portaruto, avreb-
bero affondato ultimamente tre navi
russe.
Un proclama del Mikado.
PARIGI, 10. La legazione del
Giappone comunica che un pro-
clama imperiale il quale esprime
soddisfazione per i risultati otte-
nuti mercé il valore dell'esercito
e l'opera dei funzionari. Il proclama
aggiunge che resta da compiere
un'ardua missione e che l'impe-
ratore desidera che tutti raddop-
pino di energia, fino a che non sia
stato raggiunto lo scopo finale.
I giapponesi avevano abbandonato
Bendiaputza, occupata dai russi.
PIETROBURGO, 11. — Comuni-
cato ufficiale dice che l'occupazione
da parte dei russi di Bendiaputza,
ove trovavasi un distaccamento giap-
ponese di fanteria con artiglieria ca-
valleria, fu compiuta dopo poche
scaramucce. Quantunque Bendia-
putza costituisca un punto strate-
gico importantissimo, questa man-
canza di energia nella difesa prova
che l'abbandono della posizione fu
preventivamente deciso dai giappo-
nesi perchè volevano concentrarsi
verso Liaoiang, ove pare siano in-
tenzionati di dare battaglia decisiva.
(La voce della occupazione di lenti
da parte dei russi non è confer-
mata, ma non è impossibile che
risponda alla verità, perchè l'ab-
bandono volontario da parte dei
giapponesi di questa stazione po-
trebbe benissimo essere stato con-
segnato dalle stesse ragioni che de-
terminarono l'abbandono di Bendia-
putza.
Per il trattato commerciale
provvisorio Italo austriaco.
BUDAPEST, 11. La commissione
della Camera dei Deputati per le
questioni economiche ha approvato
il progetto di legge che autorizza
il Governo a concludere un accordo
commerciale provvisorio con l'Italia.
« I divertimenti » di un vulcano.
FORT DE FRANCE, 11. — Non
vi è alcuna eruzione del monte
Pelé, ma soltanto un forte getto di
vapore che si eleva a 2500 metri
circa. Il 29 settembre apparvero
punti luminosi alla base del cono
la cui altezza è diminuita sensibi-
lmente. Da quel giorno, il vulcano
è calmo.
Luigi Montico, gerente responsabile

Guarigione completa e stabile
Una sorta nella gravità del male, od
anche un certo senso di sollievo, non
costituiscono la guarigione; per parlare
di guarigione è necessario che le cause
del male siano del tutto tolte, che l'or-
ganismo si trovi in una reale condizione
di benessere fisico. Altrimenti il male
ritorna più insistente, più tenace, più
aggravato, come accade nella ricaduta.
Un rimedio che nella pluralità dei casi
comuni apporta la guarigione in modo
completo e stabile è la Emulsione Scott.
Per il mostrare questa asserzione rife-
riamo quanto in proposito ha constatato
nella pratica del lungo esercizio pro-
fessionale la signora Wagner Lombardo,
levatrice di Catania. Le guarigioni alle
quali ella accenna furono in ogni caso
complete e stabili.
Catania, 30 Luglio 1903
Dovendo somministrare un ricostituente,
ho sempre data in preferenza alla Emul-
sione Scott perchè di esito sicuro, fa-
cilmente assimilabile e di grato sapore.
Nella mia osten-
tata la raccomando
alle gestanti deboli,
specialmente so-
getto agli aborti od
a parti prematuri.
Rinforzando il loro
organismo, ho con-
statato che quasi
sempre portano a
termine ed in condizioni favorevolissime
tanto per la proepera quanto per il neonato.
Dopo pure la Emulsione Scott ha dato
splendidi risultati, ed è nei casi di anemia
e di denutrizione; in seguito all'uso di
questo ricostituente, scompaiono ogni sin-
tomo dell'impovertimento organico.
ELISA WAGNER-LOMBARDO
Osterica diplomata
Via Garibaldi N. 272, Catania
Per combattere il deperimento organico
non v'è che la Emulsione Scott. I suoi
componenti, olio di fegato di merluzzo e
ipofosfito di calcio e soda, contengono tutti
i principi che costituiscono l'essere vi-
vente. L'organismo assorbe queste so-
stanze medicamentose, senza stancare lo
stomaco. Usandole a tempo debito, con
fiducia e regolarità, ognuno potrà avere
la soddisfazione di un esito felice.
Una bottiglietta originale di Emulsione
Scott format. « Saggio » può aversi ri-
mettendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla
succursale in Italia della casa produttrice:
Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N.
12 - Milano.



E. Wagner Lombardo
termina ed in condizioni favorevolissime
tanto per la proepera quanto per il neonato.
Dopo pure la Emulsione Scott ha dato
splendidi risultati, ed è nei casi di anemia
e di denutrizione; in seguito all'uso di
questo ricostituente, scompaiono ogni sin-
tomo dell'impovertimento organico.

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghini
Vicenza-Bassano
(Casa fondata nel 1849)

Cucine economiche
da L. 40.- in più

Stufe d'ogni sistema
da L. 27.- in più

Gaminetti



**Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tec-
nica - Massima refrattarietà e massima durata
- Massima economia nel consumo di combu-
stibile.**
Deposito presso il
Depos. macchine ed accessori - Ing. Fachini
Telef. 140 - UDINE - Via Manin
Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903

LA DITTA
G. MUZZATI MAGISTRIS & C.
di Udine
avverte di avere acquistato per la nuova campagna
vinicola delle splendide partite di
UVA
che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

**Gli acquirenti dei decorati anni po-
sono testificare che le uve fornite dalla
Ditta sono di speciale merito e scelte
con particolare riguardo ai bisogni lo-
cali, cosicchè alla pigliatura diedero sem-
pre i risultati più soddisfacenti.**

La Ditta
Rizzani & Cappellari
AVVISA
i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Man-
zano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce i-
draulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a prezzi
mediosissimi.
Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento
in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mat-
toni Buccati, Tavelioni, Vasi da fiori e Statue di giardino
ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida
e lenta e presa-Portland il tutto a prezzi mediosissimi, in modo
da non temere la concorrenza.
N. B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole
Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla della sue fornaci di
Manzano; e perciò si garantisce il buon esito.

Regio Collegio Convitto Nazionale
Aperto tutto l'anno **Civildale del Friuli** Aperto tutto l'anno
con regole scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei governativi nelle Provincie venete — Civildale
e Venezia — è il solo nel Friuli.
Per i contributi del Governo, dal quale è mantenuto unicamente
per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:
con retta mitissima — visto ottimo per qualità e quantità: servizio
e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili;
a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti
di corredo;
gratuitamente — gli insegnamenti obbligatori della religione, del di-
segno, della calligrafia, della ginnastica, del
ballo; e quello teorico-pratico della lingua te-
desca dal quale però possono essere dispen-
sati quelli i cui famiglie ne facciano domanda
scritta;
a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della
musica e della pittura.
Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori
d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi,
l'aria e l'acqua purissima, quest'istituto è adattatissimo a rafforzare
la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.
Età per l'ammissione dal sei al quindici anni. Metodo educativo ra-
zionalmente paterno.
Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti, al-
disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.
Per informazioni e programmi rivolgersi al
Direttore-Rettore

